



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	APPALTO DI SERVIZIO DI TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	



INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i **rischi da interferenze**. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (cd. DUVRI Dinamico).

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Nb: L'obbligo di redazione del DUVRI, **non si applica** ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Il DUVRI



non deve essere redatto inoltre nel caso di appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

Contratto d'opera: il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod. civile.).

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Appaltatore/Impresa appaltatrice: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini del presente Duvri, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente, gli utenti e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.



CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per l'attività specifica oggetto dell'Appalto, sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito utilizzati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali che presumibilmente saranno utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente, della Società appaltatrice e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di attività diverse svolte da lavoratori di D.L./appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dallo svolgimento dei lavori e/o servizi.

Poiché in questa fase preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica e puntuale dei rischi da interferenze e potendosi esclusivamente prevedere gli stessi esclusivamente in base ad esperienze pregresse similari, si rinvia ad una fase successiva all'avvenuta assegnazione dell'appalto per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e **protezione aggiuntive che si rendessero necessarie in relazione alla particolare organizzazione dell'Impresa appaltatrice anche derivante dall'utilizzo di macchinari o sostanze particolari.**

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1. **Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale
Porto di Civitavecchia**

dell'attività svolta" (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2. Costi derivanti dall'attuazione delle indicazioni preventive e protettive per la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori e subappaltatori o, dalle attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro: questi costi, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi e/o nella richiesta di offerta, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisorie);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) **gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);**
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

<i>Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze</i>	Destinatari		
	Staz.appaltante	appaltatore.	Sub app.
▪ <i>DPI</i>	D	D	
<i>Indumenti ad alta visibilità (in classe 3) per eventuali lavori in corrispondenza di zone soggette al transito di veicoli</i>	D	D	
▪ <i>Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro</i>	D	X	
▪ <i>Riunioni di cooperazione e coordinamento in fase di avvio dei lavori</i>		X	
▪ <i>Eventuali spese extra</i>		X	

LEGENDA		
	Non presenti	Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico)
D	Già in dotazione	La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR
X	Da computare	La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze e quindi deve essere valutata ed indicata nei bandi

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe infine verificarsi, in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità esecutive del servizio, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze.



MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento verrà condiviso in sede di riunione congiunta tra il Committente, che per la finalità può delegare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ADSP Mtcs e l'Appaltatore o, su delega, persona appositamente delegata.

In tale sede, con apposito verbale, questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Datore di Lavoro Impresa appaltatrice	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	periodo necessario nelle more di procedura di affidamento del servizio con contratto di Concessione
RUP	Dott. Paolo Riso
Dir.Esec.Contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	servizio trasporto dei passeggeri delle crociere limitatamente alle aree di pertinenza portuale

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività e forniture necessarie per l'esecuzione del servizio indicato in premessa e come meglio di seguito specificato:
servizio di interesse generale, consistente nel trasporto dei passeggeri delle crociere da sottobordo al nodo di scambio e viceversa.

Le schede temporali delle attività e delle relative frequenze di esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore nell'ambito di un percorso interamente interno al perimetro portuale, riportate in dettaglio nel Progetto per l'appalto di servizio di trasporto dei passeggeri delle navi da crociera nel porto di Civitavecchia, redatto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del d.lgs. 50/2016, comprensivo di tutti gli allegati in esso richiamati e anche della stima del servizio (nel seguito in breve anche



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

Progetto del servizio) e nella Stima del servizio, vengono di seguito indicate ai fini della valutazione di eventuali rischi interferenziali e delle attività che potrebbero generarli, visto che l'attività di trasporto dei crocieristi dovrà essere assicurata tra le Banchine di accosto/partenza delle navi da crociera in Concessione alla RCT e Largo della Pace con adiacente area parcheggio pullman denominata ex Lavanderia Marittima e viceversa:

Il Servizio viene svolto dalle ore 07.00 alle ore 19.00, tranne nei casi di approdi prolungati delle navi, quando il Servizio potrà essere esteso fino alle ore 20.00 ed eccezionalmente oltre tale ora. Considerato che le navi crocieristiche confermano il loro arrivo in porto, nelle 48 ore precedenti l'orario stimato di arrivo, lo stesso può essere adeguatamente organizzato e pianificato per il rispetto dei parametri qualitativi e temporali da osservare per le operazioni di sbarco/imbarco dei passeggeri ed articolato secondo le seguenti tipologie di modalità/turni:

1. Trasporto crocieristi dalle h. 7.00 alle h. 19.00 (12 ore di servizio);
2. Trasporto crocieristi dalle h. 7.00 alle h. 11.00 (4 ore di servizio);
3. Trasporto crocieristi dalle h. 8.00 alle h. 11.00 (3 ore di servizio);
4. Trasporto crocieristi dalle h. 8.00 alle h. 9.00 (1 ora di servizio);
5. Trasporto crocieristi con 1 ora di prolungamento dell'orario, rispetto alla singola Prestazione;

Il Servizio di trasporto dei crocieristi all'interno degli ambiti demaniali del Porto di Civitavecchia e le prestazioni ad esso connesse, anche nell'ottica della riduzione dei rischi interferenziali e fermo restando le previsioni del Codice della Strada, devono essere svolti nel pieno rispetto di tutta la normativa vigente sia in materia di trasporto di persone che in materia di sicurezza del lavoro e di contrattazione collettiva per i propri dipendenti.

Dovrà essere organizzato in maniera mirata al numero degli utenti che devono usufruire del servizio e con un adeguato numero di mezzi disponibile di volta in volta da concordare tra Agenzia, RCT e Società fornitrice del servizio ed autorizzato dall'Adsp, tenuto conto anche degli stalli disponibili sottobordo e presso Largo della Pace e ciò per organizzare e far funzionare razionalmente ed ordinatamente le strutture disponibili e per ridurre ed evitare i rischi interferenziali tra le diverse attività che possono attuarsi nei diversi contesti di interesse.

I Pullman utilizzati per la fornitura del servizio, anche per la tutela della sicurezza dei lavoratori che li conducono e degli utenti, devono essere preliminarmente identificati con una lista riportante il numero di targa e il nome ed il numero di telefono del/degli autista/i. che li conducono.

Gli autisti, lavoratori della Società appaltatrice del servizio per il trasporto dei passeggeri delle crociere limitatamente alle aree di pertinenza portuale, dotati di adeguati titoli abilitativi alla conduzione dei mezzi per il trasporto di persone, devono essere formati ed informati da parte del **Datore di Lavoro della società appaltatrice secondo le previsioni dell'Art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008** e per la particolarità organizzativa/strutturale del Porto di Civitavecchia.

Ciascuno degli autobus utilizzati per lo svolgimento del Servizio (di seguito anche solo "Veicolo/i o "Autobus") deve avere caratteristiche rispondenti alla normativa vigente in materia e, in particolare:

- Deve essere dotato di certificato di omologazione CE, conforme alla normativa vigente,
- Deve rispondere alla normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di trasporto passeggeri;



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

- deve essere assicurato, al termine del servizio giornaliero, il ricovero del veicolo in apposita autorimessa, di cui deve essere data prova scritta in sede di sottoscrizione del contratto;
- deve essere in perfetto stato di efficienza e funzionalità, decoro e pulizia.

Deve avere inoltre le seguenti caratteristiche minime:

- lunghezza minima 12 mt.
- se alimentato a gasolio, deve avere classe emissiva EURO V e/o EURO VI e Immatricolazione non antecedente alla data del 01/2011 (entrata in vigore dell'EURO V)
- oppure metano o alimentazione elettrica.
- Dotato di un numero minimo di posti totali pari a 70 (settanta)
- Autobus predisposto per trasporto disabili
- Devono essere ad uso servizio di linea per il trasporto di persone, con un minimo di posti, tra seduti ed in piedi non inferiori a 70 (settanta)

Devono altresì possedere tutte le necessarie autorizzazioni per l'accesso al porto e alle aree riservate di attracco delle navi da crociera, rilasciati rispettivamente dalle autorità competenti e dalla società concessionaria Roma Cruise Terminal S.r.l.

Sulle fiancate e/o sui parabrezza di ogni autobus utilizzato per il Servizio, la Società appaltatrice deve apporre cartelli o segnali finalizzati a fornire tutte le necessarie informazioni atte ad instradare correttamente gli utenti alla salita sul pullman a loro specificamente dedicato e per evitare, di conseguenza, che gli utenti si muovano/cammino disordinatamente all'interno dei parcheggi.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE ORGANIZZATIVE

Le attività relative al servizio di Trasporto dei passeggeri delle navi da crociera nel Porto di Civitavecchia, all'interno del perimetro dell'Area portuale devono:

- essere svolte negli orari previsti all'interno della scheda attività e frequenze, facente parte dei documenti contrattuali;
- per la piena e sicura operatività del Servizio da svolgere, vanno organizzati analizzando le modalità operative di volta in volta da mirare in riferimento agli orari di esecuzione e quelle fasce orarie nelle quali le attività del Porto possono comportare, maggiori interferenze ;
- vanno rispettate, le indicazioni concordate tra l'Agenzia, la RCT Spa ed impartite dall'Adsp Mtes, anche per consentire agli altri utenti portuali l'identificazione dei flussi di traffico e limitare la problematica interferenziale;
- Il personale della Società esecutrice, deve essere in possesso delle autorizzazioni previste dal Committente per l'accesso alle Aree portuali;
- I lavoratori della Ditta appaltatrice debbono essere identificabili mediante l'esposizione di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e questo per tutto il tempo di permanenza all'interno delle Aree portuali per l'esecuzione del servizio previsto, ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08;
- La Società appaltatrice deve garantire la disponibilità dei presidi di cui all'All. IV del D.Lgs 81/2008 nei confronti dei propri dipendenti.

OBBLIGHI-DIVIETI-INTERSCAMBIO DI NOTIZIE DIVERSE

1. Per il raggiungimento del luogo di lavoro e per eventuali spostamenti all'interno dell'area demaniale portuale con i mezzi della Società appaltatrice o propri, il lavoratore deve procedere a velocità moderata e comunque inferiore ai 30 KM/H, come da Ordinanza specifica emessa dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia.
2. Qualora i lavoratori della Società appaltatrice debbano operare a terra, all'esterno degli autoicoli/pullman che conducono, hanno l'obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità se in corrispondenza o nelle vicinanze della rete viaria, dei piazzali portuali e dei parcheggi;
3. I dispositivi di protezione individuale che vengono utilizzati dal personale Autorità Portuale , nel corso di verifiche sull'esecuzione dei lavori, sono di H.V. ed alto livello protettivo;
4. Nel caso che gli addetti alle emergenze dell'Impresa appaltatrice del servizio, dovessero utilizzare gli estintori o i contenuti delle cassette di primo soccorso posizionate all'interno delle Aree Portuali o in corrispondenza delle stazioni marittime e/o Pertinenze di Banchina, debbono comunicare la circostanza al Direttore per l'esecuzione del Contratto per conto dell'Autorità Portuale, affinché vengano date disposizioni per il ripristino ed il mantenimento di tali dispositivi efficienti e revisionati;
5. I lavoratori della Società appaltatrice del servizio, debbono porre la massima attenzione in tutte le fasi della propria attività, sia alla guida del mezzo in movimento che a mezzo fermo, evitando di utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività in quanto limitativo della capacità di una corretta percezione di eventuali segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, segnale sonoro di attivazione retromarcia di mezzi in movimento), o dei richiami vocali di altri lavoratori.



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- 1. Il committente richiede, in fase di appalto e nel corso della sua esecuzione, che gli Autobus utilizzati per il Servizio ed eventuali altri mezzi (autovetture, macchine ed eventuali attrezzature di lavoro), siano conformi alla normativa vigente , verificando tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità, di eventuali verifiche periodiche e che tutti i relativi controlli periodici avvengano secondo le procedure previste dal Dvr aziendale dell'appaltatore.**
- 2. Il Committente preliminarmente all'avvio delle attività previste dall'appalto, fornirà tutte le informazioni relative al Sito di interesse ed agli impianti ad esso asserviti, nell'ambito di una apposita riunione di coordinamento tra Datore di Lavoro dell'Ente appaltante o suo delegato e l'Appaltatore.**



ATTIVITA' N. 1	Circolazione con automezzi e spostamenti a piedi nelle aree antistanti la sede dell'Autorità Portuale di Molo Vespucci, per raggiungere il posto di lavoro all'interno del quale svolgere il servizio di pulizia oggetto
Descrizione attività	Circolazione con automezzi e spostamenti a piedi nelle aree circostanti ed antistanti la sede dell'Adsp Mtcs, per raggiungere la zona di lavoro di competenza o per condurre attrezzature minute o depositare sacchetti dei materiali da conferire a discarica all'interno degli appositi contenitori esterni.
Luoghi interessati	Tutte la superficie viarie ed i parcheggi, compresi i marciapiedi, posti nell'area circostante le sedi dell'Autorità Portuale di Civitavecchia.
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	nessuno
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, motoveicoli etc.
Sostanze/Preparati utilizzati	Nulla da segnalare
Materiali utilizzati	Nulla da segnalare



FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>1 – a Spostamento con autobus o mezzi aziendali o a piedi , all'interno della rete viaria appartenente alle aree demaniali portuali per raggiungere il luogo ove ha inizio il proprio turno lavorativo</p>	<p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra di : dipendenti Adsp – controllo e/o manutenzione), dipendenti società servizi generali, Forze di PS, utenti portuali; Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei Gestori impianti di rete Polizia di Stato e mezzi di soccorso</p> <p>Presenza di pedoni: dipendenti Adsp ; altri appaltatori; lavoratori portuali; Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, CP; Altri utenti portuali</p>	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi (danni materiali ai veicoli, fratture, traumi, tagli ecc) <p>Investimenti:</p> <p>Interfaccia uomo/macchina a Senza esiti/consigli (fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Urti/ cadute dall'alto</p> <p>Interfaccia uomo/macchina a Senza esiti/consigli (fratture, traumi, tagli ecc)</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI DELL'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme del C.d.S. e i Regolamenti e Ordinanze locali - Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica orizzontale e verticale - All'interno delle aree portuali procedere rispettando il limite di velocità di 30 Km/H e quando necessario andare a passo d'uomo; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (parcheggi, piazzali di scambio, spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da manovriere munito dei previsti DPI; - Non parcheggiare in aree interdette alla sosta, riservate o in seconda fila; - Non invadere camminamenti pedonali; - Utilizzare gli appositi parcheggi; - Non ostruire ingressi di o uscite emergenza; - Dare precedenza ai pedoni - Nel corso di spostamenti a piedi, utilizzare gli indicati camminamenti; - Non passare nel reggio di manovra degli autoveicoli; - Utilizzare gli attraversamenti pedonali; - Non attraversare all'interno delle rotatorie; - Non oltrepassare i new jersey a protezione delle aree operative



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1 – b Spostamenti a piedi nelle aree demaniali portuali	<p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra di:</p> <p>dipendenti Adsp (controllo e/o manutenzione), altri dipendenti Società appaltatrice del servizio, dipendenti società servizi generali, Forze di PS, Capitaneria di Porto, Carabinieri, GdF, Utenti portuali; Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei Gestori impianti di rete mezzi di soccorso</p>	<p>Incidenti:</p> <p>- impatti tra automezzi (danni materiali ai veicoli, fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Investimenti:</p> <p>Interfaccia uomo/macchina a Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Urti/ cadute dall'alto</p> <p>Interfaccia uomo/macchina a Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI DA RISPETTARE E FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE</p> <p>- Nel periodo di permanenza all'interno delle aree demaniali portuali esterne, in fase di eventuale spostamento a piedi per ragioni connesse alla esecuzione del servizio di competenza, i lavoratori addetti sono tenuti inderogabilmente ad indossare il previsto gilet ad alta visibilità (come da C.d.S.)</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI E PREVENTIVE DA SEGUIRE DA PARTE DELL' APPALTATORE</p> <p>- Camminare esclusivamente sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili, possibilmente nel senso di marcia contrario a quello degli autoveicoli</p> <p>- Non stazionare o passare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</p> <p>- Nel caso che si debbano percorrere zone di ad intenso traffico veicolare e commerciale, porre la massima attenzione alternando il proprio passaggio con quello degli autoveicoli/autocarri.</p>





CALCOLO DEL LIVELLO DI RISCHIO

La valutazione effettiva dell'indice del rischio viene effettuata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè mediante la determinazione di:

Probabilità di accadimento (P)

Indice di gravità del danno (IGD)

Si ha quindi :

FATTORE DI RISCHIO (R)= P X IGD

Per la valutazione del rischio è stato utilizzato un metodo basato su una scala dell'indice di gravità del danno atteso (IGD) di cui in TAB 1 ed una scala di probabilità di accadimento di un evento (P) di cui in TAB 2.

DESCRIZIONE DANNO ATTESO (TAB 1)	IGD
perdita della vita umana lesioni permanenti alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione per più di 40 giorni malattie professionali con effetti irreversibili gravi perdite di strutture gravi impatti ambientali	4
-lesioni significative ma non permanenti alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione per un periodo compreso tra i 3 e i 40 giorni -malattie professionali con effetti reversibili -interruzione per lunghi periodi dell'attività -impatti significativi sulle strutture -impatti significativi sull'ambiente	3
-lesioni alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione entro i 3 giorni -interruzioni brevi dell'attività -impatti di lieve entità sulle strutture -impatti di lieve entità sull'ambiente	2
-lesioni alla persona che non comportano assenza dal lavoro -disagi lavorativi -disconfort ambientale	1



TAB 2 – Scala di probabilità di accadimento di un evento (P)

Probabilità di accadimento di un evento	P
Altamente probabile: (esiste una correlazione diretta tra il fattore di rischio individuato e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori)	4
Probabile: -il fattore di rischio individuato può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto -già noto all'interno dell'unità produttiva qualche episodio in cui il fattore di rischio ha comportato un danno -il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa	3
Poco probabile: -il fattore di rischio individuato può provocare un danno solo in rare circostanze di eventi -sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi -il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa	2
Improbabile: -il fattore di rischio individuato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti -non sono noti episodi già verificatisi -il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità	1



DEFINIZIONE DEL LIVELLO DEL RISCHIO E ORDINE DI PRIORITA'

Dalla combinazione dei fattori di P e IGD così definiti si possono ottenere 16 diversi livelli di rischio raggruppabili poi in 3 classi omogenee come schematizzato dalla seguente matrice di valutazione del rischio che riporta in ascisse i livelli di IGD e in ordinate i 4 livelli di P.

Nella matrice, i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra (danno gravissimo, evento altamente probabile), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, evento improbabile), con una serie di posizioni intermedie.

La valutazione numerica del rischio conduce, tramite l'identificazione cromatica delle classi omogenee, ad una scala di priorità di intervento su 3 livelli secondo lo schema di seguito illustrato:

<i>livelli di rischio</i>		<i>Ordine di priorità</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>
$R > 8$	<i>alto</i>	<i>1°</i>	<i>Bisogna programmare e attuare al più presto misure correttive</i>
$6 < R < 8$	<i>medio</i>	<i>2°</i>	<i>Bisogna valutare la possibilità di realizzare ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di ridurre il rischio</i>
$R < 6$	<i>Basso</i>	<i>3°</i>	<i>Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori misure di prevenzione e protezione, tuttavia il fattore di rischio viene tenuto costantemente monitorato (analisi registro degli infortuni, controlli periodici anche tramite verifiche strumentali ecc.)</i>



Valutazione del rischio interferenziale per attività lavorative e/o presenza di utenti portuali

Attività lavorative	Fattore di rischio osservato	Possibile evento dannoso	Lavoratori addetti al servizio di pulizia c/ l'Autorità Portuale e personale dell'Impresa addetto al controllo		
			IGD	P	R
<p>1 – a Spostamento con autobus o mezzi aziendali o a piedi , all'interno della rete viaria appartenente alle aree demaniali portuali per raggiungere il luogo ove ha inizio il proprio turno lavorativo</p>	<p>Presenza di altri veicoli in fase di circolazione e manovra condotti da: Dipendenti AP (controllo) Dipendenti Società appaltatrice del servizio; Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei, Personale altre imprese portuali, Personale dipendente di aziende che svolgono traffico commerciale portuale. Agenti di Polizia di Stato, CC, GdF, CP, mezzi di soccorso Utenti delle diverse attività portuali</p> <p>Presenza di pedoni: - dipendenti AP - altri dipendenti imprese portuali - forze di polizia Utenti portuali</p>	<p>Incidenti: - impatti tra automezzi (danni materiali ai veicoli, fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Investimenti: Interfaccia uomo/macchina Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Urti/ cadute dall'alto Interfaccia uomo/macchina Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p>	4	1	



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale
Porto di Civitavecchia**

Attività lavorative	Fattore di rischio osservato	Possibile evento dannoso	Lavoratori addetti al servizio di pulizia c/ l'Autorità Portuale e personale dell'Impresa addetto al controllo		
			IGD	P	R
1 – b Spostamenti a piedi nelle aree demaniali portuali	<p>Presenza di veicoli in fase di circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti AP (controllo) - Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei, personale altre imprese portuali, traffico commerciale portuale. - Polizia di Stato e mezzi di soccorso - Utenti delle diverse attività portuali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti AP - altri dipendenti imprese portuali - forze di polizia Utenti portuali 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi (danni materiali ai veicoli, fratture, traumi, tagli ecc) <p>Investimenti:</p> <p>Interfaccia uomo/macchina Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p> <p>Urti/ cadute dall'alto</p> <p>Interfaccia uomo/macchina Senza esiti/con esiti (fratture, traumi, tagli ecc)</p>	4	1	

Conclusioni:

in riferimento alla tipologia di servizio da fornire da parte della Società appaltatrice, non sono ipotizzabili particolari criticità di tipo interferenziale tra lavorazioni , trattandosi di una attività organizzata di smistamento e trasporto di persone utenti delle navi da crociera scalanti il Porto di Civitavecchia e che, per tipologia, modalità e caratteristiche delle attività da eseguire, deve essere condotta in ottemperanza delle norme tutte del C.D.S, alle norme dello Stato e mediante l'adozione delle misure di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008, quali oneri propri e per questo a carico del Datore di Lavoro. .



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale
Porto di Civitavecchia**

Il particolare contesto portuale, la molteplicità di attività umane in esso condotte per la compresenza degli utenti da/per gli imbarchi, unitamente alle politiche prevenzionistiche attuate dall'Autorità di Sistema Portuale, visto l'art. 26 comma 1 del D.Lgs 81/2008, impongono

comunque la necessità di valutare ed attuare ogni utile azione per la riduzione dei rischi interferenziali, anche di tipo residuo.

Verrà quindi attivata ed assicurata ogni utile comunicazione per il miglioramento continuo degli standard di SSL, unitamente a momenti di coordinamento a cura dell'Ente appaltante con la presenza dei soggetti sopra indentificati, visto che allo stato, le risultanze del presente Duvri sono ricadute in una scala cromatica di rischio di tipo verde, danno indicazioni che "Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori misure di prevenzione e protezione, tuttavia il fattore di rischio viene tenuto costantemente monitorato (analisi registro degli infortuni, controlli periodici anche tramite verifiche strumentali ecc.)", per le eventuali necessarie conseguenti azioni preventivo e protettivo.

COSTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In questo paragrafo, i costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Sono nell'ordine :

- a) rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- b) rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore cui è stata commissionato un intervento;
- c) rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ove è previsto che lo stesso debba porre in atto cautele ulteriori rispetto a quelle specifiche dell'attività propria dell'appaltatore stesso;
- d) modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La Società o Ditta aggiudicataria del servizio oggetto del presente DUVRI, all'atto della comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI in sede di riunioni di coordinamento con il Committente, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nella considerazione che le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato sono già previste nel POS/DVR della Impresa esecutrice del servizio di pulizia, perché fanno riferimento ai rischi propri dell'attività che l'azienda conduce, tali misure non sono state conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze, verranno conteggiate quindi soltanto i costi relativi alle necessarie attività di coordinamento preliminare e in corso d'opera:



COSTI DELLA SICUREZZA

n.	descrizione	quantità	Costo unitario	Totale
1	Riunioni di coordinamento tra Soc. appaltatrice e Datore di Lavoro e Responsabile Servizio di Prevenzione dell'Adsp Mtes : Riunione coordinamento generale	n. 4	€ 150	€ 600,00
2	Informazione ex art.36 D.Lgs 81/2008 del personale impiegato per esecuzione delle opere ricomprese nell'appalto, sui rischi specifici propri degli ambienti di lavoro e dei contesti demaniali portuali. n. 3 eventi formativi/informativi per tutti i lavoratori	n. 3	€ 600	€ 1.800
Totale costi sicurezza per la riduzione dei rischi interferenziali				€ 2.400,00

Il R.S.P.P. di AdSP Mtes
Pierfranco Peris

ALLEGATI

- **Obblighi dell'Impresa connessi ai contratti di appalto**
- **Verbale di sopralluogo congiunto**
- **Dichiarazione di ricevuta del D.U.V.R.I.**



ALL.1

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale deve uniformarsi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar tirreno Centro Settentrionale nel caso di affidamento di Lavori o Servizi ad Impresa appaltatrice o a lavoratore autonomo all'interno della propria azienda e, nell'ambito dei siti ubicati nei Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dove attua le attività di competenza di cui alla legge 84/94, mette in atto la seguente procedura atta a verificare, l'idoneità tecnico professionale delle Società o Imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori e servizi da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tale verifica, viene eseguita con la piena collaborazione dei soggetti affidatari dei singoli appalti, servizi, forniture o somministrazioni, che debbono fornire le seguenti documentazioni antecedentemente la sottoscrizione del contratto di appalto o la commessa e comunque almeno 10 giorni antecedenti l'inizio dei lavori o delle forniture:

- 1) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- 3) Piano Operativo di Sicurezza o D.V.R;
- 4) Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa.



Allegato 2

Verbale di sopralluogo congiunto (Bozza)

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, attribuisce alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro, valore fondamentale imprescindibile. Si è tenuta in data odierna un incontro tra il Datore di Lavoro dell'Autorità Portuale, quello della Impresa Appaltatrice del servizio relativo a TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA , al termine del quale gli intervenuti dichiarano:

1) di aver eseguito congiuntamente, un sopralluogo preventivo sui luoghi degli ambiti portuali di interesse ove si dovrà svolgere il servizio , allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché per mettere nelle condizioni l' Impresa Appaltatrice del servizio TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i.;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali, che trovano riscontro in quelli comunicati ed analizzati all'interno del DUVRI fornito dall'Autorità Portuale. Tutte le aree si trovano all'interno del Porto di Civitavecchia.

Le azioni preventive e/o organizzative concordate, prendono spunto dal DUVRI predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale, e sono state condivise ed accettate dalla Impresa Appaltatrice del servizio di TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, per la finalità di un costante miglioramento degli standard di sicurezza .

Il RSPP di Autorità Portuale, convocherà incontri con i componenti del S.P.P. ogni qualvolta ritenga necessario segnalare o verificare eventuali situazioni di potenziale rischio per qualsiasi motivazione ipotizzabili o insorgenti o su richiesta della Società appaltatrice.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati dalla Impresa Appaltatrice del servizio di TRASPORTO DEI PASSEGGERI DELLE NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AREA PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, l'Impresa medesima provvederà con ogni possibile urgenza a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

- informare e formare i propri lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);

- mettere a disposizione dei propri lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 Dlgs 81/2008);
- Fornire ai propri lavoratori gli eventuali idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08) individuati nel Dvr aziendale.

Civitavecchia, Li

RSPP dell'ADSP MTCS

L'Impresa appaltatrice del Servizio



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Centro Settentrionale**
Porto di Civitavecchia

ALL.3

Dichiarazione ricevuta del Documento

Il sottoscritto, Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice del servizio
dia per conto dell'Adsp Mtes
Dichiara

di aver ricevuto in data..... dalla committente Autorità di Sistema Portuale del Mar
Tirreno Centro settentrionale, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti e di essere
complessivamente edotto sui rischi influenti sull'esecuzione dei servizi previsti dall'appalto.

Civitavecchia, li

FIRMA